

Catania Appalto a tre aziende “Etna Valley” rifarà la rete irachena di telecomunicazioni

CATANIA. Genialità siciliana, professionalità “marca liotro”: Catania informatizzerà l'Iraq. È stato, infatti, firmato dal general contractor Temix Spa e dall'Iraq Central Cooperative Association for Communication and Transportation - Iccact (l'equivalente di un'Agenzia governativa), il Piano di ricostruzione della rete di telecomunicazioni nel Paese ancora devastato dalla guerra. La società catanese Temix infatti, guiderà una cordata di tre aziende, le altre due sono Mandarin Spa e Korec Srl, per realizzare, ciascuna per la parte di propria competenza, la Rete nazionale di telecomunicazioni per l'Iraq.

Il Piano, che fa parte di una più ampia partnership tecnologica tra Temix e l'Iccact, prevede tre distinti progetti, per un valore di 13 milioni di euro nella prima fase. Una cifra che riguarda solo il costo della componente tecnologica, dal momento che per i servizi a basso valore aggiunto saranno impiegati ingegneri e maestranze locali. Le tre aziende dell'Etna Valley sono le uniche, a livello nazionale, impegnate nella ricostruzione nel settore in Iraq.

Il progetto prevede, nella prima fase, che partirà tra 90 giorni e sarà guidata da Temix spa, la realizzazione di una rete a larga banda wireless basata su tecnologia wimax. Questo consentirà di portare servizi a larga banda anche nelle piccole comunità, in un paese dove sono pressoché

assenti infrastrutture in fibra ottica, e di trasmettere informazioni in luoghi tradizionalmente esclusi, come le aree desertiche. La soluzione satellite-wimax sarà applicata in Iraq con l'impiego di stazioni mobili integrate, che hanno il vantaggio di essere posizionate rapidamente in qualunque parte del territorio.

«Con questa soluzione, che applica una tecnologia Temix, all'avanguardia nel mercato mondiale delle telecomunicazioni - ha spiegato l'amministratore delegato della società Armando Caravella - per la prima volta, non vengono semplicemente messe assieme due distinte parti di tecnologia (satellite e wimax), ma si realizza un unico sistema che parla lo stesso linguaggio e può essere gestito in remoto, consentendo di ridurre notevolmente i costi. Il wimax, collegato al sistema di comunicazione via satellite, infatti, permette di ottenere un rapido dispiegamento della rete a macchia di leopardo, laddove interessa portare connettività e dunque anche in aree finora trascurate».

Questo Piano di intervento infrastrutturale permetterà al paese di tornare alla normalità con un valore aggiunto in tecnologia, garantendo in tempi brevi non solo la ripresa delle attività pubbliche e l'informatizzazione di sedi del Governo e uffici amministrativi, ma anche la libera circolazione delle informazioni. « **(d.c)**